

Serpens

I LUOGHI DELLA SERIE



ITRI ALTA



CASTELLO DI ITRI



STAZIONE DI ITRI



STAZIONE DI ITRI



MUSEO DEL BRIGANTAGGIO



CENTRALE DI CALCE



ITRI BASSA



LA TRIPLICE CINTA A ITRI

Serpens

moodboard & references



TEEN WOLF [2011-2017]



SUPERNATURAL [2005-2020]



HEMLOCK GROVE [2013-2015]



DEADLY CLASS [2019]



STRANGER THINGS [2016-]



FROM DUSK TILL DAWN [2014-2016]



BUFFY THE VAMPIRE SLAYER [1997-2003]

Il teen drama e in particolare il suo sottogenere – l’urban fantasy – è un tipo di racconto che, come lo dimostrano le serie citate nel moodboard, non passa mai di moda. Riesce a raccontare da generazioni **il dramma del passaggio dall’età dell’innocenza** all’età adulta in modo creativo, appassionato e mai didascalico.

La scuola che è un inferno, la solitudine, l’ansia sessuale, la paura del fallimento.

È un genere che riesce, nel migliore dei casi, a rinnovarsi costantemente mantenendo, però, un’anima universale, sempreverde.

Serpens è un progetto che vorrebbe essere ciò che nel nostro paese non c’è mai stato: un racconto di genere per le nuove generazioni di adolescenti. Un racconto dove attraverso lo spettacolo e l’intrattenimento si possa raccontare qualcosa di universale, che chiunque nella vita ha provato e ne è stato influenzato. Le serie citate, con *Serpens*, hanno in comune un’atmosfera tra il gotico e il dark, dramma mescolato ad un costante senso dell’umorismo (i protagonisti sono giovani e quale giovane non parla attraverso sarcasmo e ironia?). Un racconto che è fatto di sentimenti che consumano, amicizie incrollabili, scontri con i genitori. E, ovviamente, il dramma del primo amore, di quello sbagliato e di quello giusto.

Le serie citate sono anche un chiaro esempio dell’intento di avvicinare *Serpens* ad un mondo che non parla di giovani, ma *ai* giovani *con* loro. La serie strizzerebbe l’occhio agli elementi della cultura pop italiana allo stesso modo in cui una serie come *Supernatural* (E. Kripke, 2005-2020) lo fa della cultura americana.

I protagonisti saranno adolescenti in tutto e per tutto, con turbamenti e incertezze mescolate a forze straordinarie come metafora del loro cambiamento e della possibilità di scegliere. Senza mai dimenticare, ovviamente il tipo di tono ironico e l’orrore grafico che ha fatto di *Teen Wolf* (J. Davis, 2011-2017), ad esempio, un vero successo.

Quando sei un adolescente ogni luogo ti sembra un inferno.

Se finisci a Itri, poi, l’inferno lo vivi sul serio.